

MANCANO GLI INVESTIMENTI MA FORSE ANCHE LE IDEE

LE MAGGIORI METE DELLE VACANZE BIANCHE IN EUROPA NON HANNO PRESENTATO GRANDI NOVITÀ PER LA STAGIONE CHE VOLGE AL TERMINE. POCHE SPORADICHE INIZIATIVE ED EVENTI SPECIALI SOLAMENTE IN SVIZZERA PER I 150 ANNI DI TURISMO INVERNALE

In questo periodo di avvicinamento al termine della stagione sciistica è utile analizzare i fattori che hanno costituito il posizionamento commerciale sui mercati delle località leader in Europa. Il primo dato che emerge è relativo al fatto che nessuna novità di carattere strategico ha caratterizzato la stagione invernale 2014/2015 nelle 11 località leader dell'arco alpino che Skipass Panorama Turismo ha selezionato per questa rilevazione: St. Moritz, Davos, Zermatt (Svizzera); Kitzbühel, Schladming (Austria); Garmish-Partenkirchen, Oberstdorf (Germania); Chamonix, Courchevel (Francia); Kranjska Gora, Maribor (Slovenia).

Volendo partire con una panoramica di carattere generale, è possibile affermare che alcune destinazioni sono comunque risultate più attive nel cercare di diversificare la gamma di prodotti turistici offrendo, quindi, nuove opzioni di svago ai propri ospiti, sciatori e non. A Chamonix i turisti hanno avuto la possibilità di sperimentare alcune nuove discipline come lo speed-riding, un mix di freeride e parapendio con sci ai piedi con cui è stato possibile fare piccoli voli in planata grazie ad una minivela facile da pilotare, il taxi-sci, una nuova pratica di scivolata destinata ai non sciatori, alle persone anziane o ai portatori di handicap, lo ski joëring, nuovo (antico) sport in cui uno sciatore è tirato sulla neve da un cavallo che conduce, a una certa distanza, con le redini.

Anche Kitzbühel ha proposto ai propri ospiti alcune novità: si tratta dei segway on snow (o winter segway), tour guidati sulla neve per gruppi di alcune persone a bordo dei segway, disponibili per la prima volta proprio in questa stagione invernale (anche la destinazione tedesca di Garmish Partenkirchen, in realtà, propone questa attività ma non come novità di quest'anno). E anche la combinazione di pattinaggio, sci di fondo e tiro a segno nel Biathlon, sport che attrae ragazzi giovani ma anche persone adulte.

L'Igloo Village ha rappresentato una nuova possibilità di vacanza a Zermatt dove trascorrere una notte all'interno di questo speciale "hotel" costruito interamente con ghiaccio e neve, immersi nel candore delle piste da sci, con cena a base di fondue e dormendo tra morbide e soffici pellicce di agnello e caldi sacchi a pelo. Stessa possibilità anche in Slovenia, a Kranjska Gora: qui il villaggio eschimese è compo-

sto da un Romantic Igloo per due persone in cui trascorrere la notte, dall'Igloo Restaurant presso il quale viene servita la cena e da un'Igloo Bar, in cui sorseggiare un drink o partecipare a un Igloo Party. Situazione stazionaria anche per quanto riguarda gli eventi: nessuna delle destinazioni analizzate ha puntato sull'organizzazione di eventi speciali per rendere la propria località più attraente e attirare, così, nuova clientela. Tra tutte le località sottoposte a monitoraggio, sono state ancora una volta quelle svizzere a meritare di essere citate per il ricco calendario di eventi e manifestazioni a seguito della celebrazione, proprio quest'anno, dei 150 anni di turismo invernale in Svizzera che ha visto alcune delle destinazioni arricchire il proprio tabellone eventi con iniziative legate a questa ricorrenza. Ecco perciò che a St. Moritz, accanto ai classici eventi sportivi come il Cresta Run, gara internazionale in cui atleti di tutto il mondo si misurano in una gara a squadra, quest'anno si è svolta anche l'Helpetia - Kids for Mountains, iniziativa in cui l'associazione di sostegno Helpetia offre a 150 ragazzi socialmente svantaggiati una settimana di sci gratuito presso lo Ski Kids Camps di St. Moritz; ancora le Conversazioni attorno al Camino, serate in cui imprenditori presenti in Engadina da almeno tre generazioni hanno raccontato lo sviluppo turistico di St. Moritz e della loro azienda. Molto interessante l'iniziativa di apertura della stagione invernale: in tale occasione è stata trasferita in paese la pista di sci. Alla City Race hanno partecipato celebrità, ospiti e residenti. Nella località sono state inoltre effettuate sfilate con le ultime creazioni della moda per lo sci e concerti - gratuiti - dal vivo. Anche Davos ha celebrato i 150 di turismo invernale con alcune iniziative particolari: Pioneers' Dinner, una cena di gala presso il Congress Centre, e Davos@Winter Promenade, in cui per la prima volta durante l'inverno associazioni locali, istituti e commercianti sono stati presenti con bancarelle lungo la Promenade mentre i bambini delle scuole di Davos si sono esibiti in una vecchia usanza locale; per finire il Torneo di Curling Hans-Fopp-Preise "nostalgico", in cui i giocatori hanno usato vestiti risalenti agli anni '50.

Tra le iniziative eno-gastronomiche, infine, citiamo le lezioni di Cooking Class a Zermatt con lo chef Alain Grandadam per gli ospiti dello Chalet "La Vue" - appartamenti di lusso con vista meravigliosa su Zermatt; oppure la "Ski & Wine Week", per promuovere i vini austriaci presso i rifugi e i lodge del comprensorio sciistico di Schladming. Pertanto, a parte le iniziative legate ai 150 anni di turismo invernale in Svizzera, per quanto riguarda gli "eventi" è interessante notare come tutte le località dell'arco alpino europeo hanno investito - in fatto di innovazione - su tematiche che poco o nulla hanno a che vedere con la pratica sportiva fine a se stessa. ❁

SKIPASS PANORAMA TURISMO
OSSERVATORIO ITALIANO DEL TURISMO MONTANO
PROMOSSO DA MODENA FIERE E REALIZZATO DA JFC SRL
PALAZZO BANDINI, VIA XX SETTEMBRE, 29 - 48018 FAENZA (RA)
T 0546 66.85.57 - F 0546 66.34.48 - INFO@JFC.IT - WWW.JFC.IT
WWW.SKIPASS.IT/OSSERVATORIO